



ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO DEL CLUB

Bollettino n°6 - 2003/2004
Conviviale del 22 settembre 2003

Presidente **Giovanna Galimberti Faussonne**
Segretario **Mario Massone**

Relatore: **Dott. R. Caputo**
(Presidente del Consiglio – Provincia di Milano)

Tema: **“Il valore dei Parlamenti locali nella vita della polis”**

Presenti:

**Agnifili (6)= Bana (3)= Barrow (5)= Bega (6)= Bottani (2)= Brambilla (4)= Calimani (5)=
Candiani (6)= Capellaro (5)= Carlesi Manusardi (5)= Cassina (4)= Collavo (6)= Colombo (5)=
Costa (3)= De Modana di Cologna (3)= Dodero (5)= Donadoni (4)= Dubini (3)= Gaggeri (3)=
Galimberti Faussonne (6)= Isalberti (3)= Magri (5)= Massone (6)= Melodia (3)= Menafoglio
(3)= Mezzetti (3)= Molteni Corbellini (6)= Motta (6)= Pansarella (2)= Pedroni (5+3)= Perrino
(4)= Pluda (3)= Poretto (4)= Scapini (4)= Targetti Lenti (3)= Tozzi Spadoni (5)= Valerio (3)=
Venturino (3)= Vertua (6)= Visentin (6).**

Percentuale Presenza Soci: 49%

N° presenti = 45

Ospiti:

Dott. Roberto Caputo (Presidente del Consiglio - Provincia di Milano) e **Dott.ssa Annarita Azzarone** (Resp. Ufficio Stampa del presidente del Consiglio provinciale); **Dott. Richard Nornhern** – Console Generale della Gran Bretagna (ospiti del Club).

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

Allamprese - Bracchi – Gavazzi – Stiavelli e Zanoccoli.

Visitatori rotariani:

Ing. Francesco Porretti (RC Milano Ovest).

Soci in congedo: Bellotti - Maveri – Paneroni - Villa

Compleanni mese di Settembre:

Dodero (2) – Costa e Venturino (15) – Bolelli (18) – Bertelé (22) -

IMPORTANTE:

Si comunica ai Gentili Soci che l'ufficio redazione bollettini (signora Maria Grazia Paolini) ha il seguente numero telefonico: 02 72016635 – E-mail: rotaryclub_portavercellina@betam.it

La conviviale

Sintesi dell'intervento del Presidente del Consiglio Roberto CAPUTO

Non le abbiamo mai molto amate, noi italiani, le nostre istituzioni. Ma si converrà che assistere impotenti al loro suicidio è situazione sgradevole e inquietante. Con queste parole inizia il breve saggio intitolato "Il regno inerme" di Giuseppe De Rita, che analizza senza mezzi termini lo scenario in cui la politica e le sue strutture vivono oggi. Inutile negare che è in corso ormai da troppi anni una sorta di svuotamento delle sedi classiche della partecipazione democratica. I consigli comunali e provinciali sono ridotti spesso a semplici votifici, vale a dire a proiezioni dell'attività dell'esecutivo. E ciò succede sia con amministrazioni di centro sinistra sia con quelle di centro destra. In questo senso si avverte una scarsa attenzione per la vita interna delle istituzioni chiamate a gestire le riforme stabilite dal Titolo V della Costituzione. E così le istituzioni pubbliche non fanno più da traino, ma agiscono quasi da supporto finendo per svolgere un ruolo passivo rispetto alle categorie sociali, in particolare rispetto a quelle produttive. Tutto ciò ha inevitabilmente portato al primato della decisionalità, a esecutivi forse troppo forti, quindi a uno squilibrio di potere fra i livelli, vale a dire fra giunta e consigli. È chiaro dunque che le sedi naturali e tradizionali della rappresentanza sono state inaridite. Un panorama, questo, delineatosi negli ultimi dieci anni. Un panorama in cui è evidente la crisi, che va superata sulla rotta di un nuovo paradigma. Ciò significa innanzitutto che è necessario comprendere e interpretare tutto quello che avviene quotidianamente nella società. Allora io sono d'accordo con il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, quando afferma che *il Parlamento non è un ingombro da saltare il prima possibile*. E aggiungo: le assemblee sono il luogo naturale della democrazia. I profondi cambiamenti vissuti dai consigli dal 1993 in poi sono da inquadrarsi in un contesto di grandi trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali. La crisi di identità, la crisi di ruolo va analizzata per capire che cosa manchi ancora sostanzialmente alle assemblee. Già negli ultimi anni della cosiddetta prima Repubblica si richiedeva una migliore e più sicura forma di stabilità e di governabilità degli enti. Si può dire senza tema di smentita che ciò in effetti, ma solo in parte è accaduto. Se però il prezzo da pagare è lo svuotamento delle assemblee e di ciò che esse rappresentano, allora c'è qualcosa che non va. Sicuramente un ritorno al passato credo sia improponibile. Dal 1990 al 2000 abbiamo vissuto anni di intensa riforma, di grande modifica dell'assetto istituzionale del Paese. In base al riordinamento iniziato con la 142 e finito con il Testo unico tutte le figure chiave degli enti locali dal sindaco/presidente ai singoli consiglieri ai dirigenti hanno visto completamente ridisegnate le proprie competenze. In questa cornice viene spontanea una riflessione sul ruolo del consiglio. Se esso è - come dispone l'art.42 del Tuel - l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, allora acquisisce di fatto la titolarità della funzione politica. E l'incarico politico sancito dal voto dei cittadini si manifesta solo nel servizio alla *polis*. Si manifesta quindi nell'interpretazione dei sentori degli elettori, nella soddisfazione delle istanze del territorio. E le istanze delle nostre comunità diventano ogni giorno non più difficili o complicate, ma semplicemente più complesse. I consiglieri sono infatti chiamati a interessarsi di tematiche vastissime, che comportano scelte politiche fondamentali per lo sviluppo del territorio e della comunità amministrata. In questo senso il carattere peculiare delle assemblee, quello di indirizzo e controllo, assume ancora maggiore rilievo. Va da sé che per realizzare quel passaggio obbligato che passa dall'individuazione dei bisogni alle decisioni necessarie da prendere, bisogna avere poteri e strumenti. E grazie alla potestà statutaria, gli strumenti possiamo crearli. A dare maggiore autorevolezza agli enti interviene anche la legge costituzionale n.3 del 2001, quella che ha modificato il titolo V della Costituzione. Il nuovo comma 2 dell'art.114 definisce contemporaneamente comuni, province e regioni come *enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi dettati dalla costituzione*. Da qui deriva un evidente rafforzamento della condizione di autonomia. Allora iniziamo a ragionare su questa fase che si è aperta. Una fase di grande impegno prima ancora che per gli enti locali in sé, proprio per gli organi consiliari, in quanto protagonisti della definizione e della costruzione di un modello organizzativo che corrisponda a un modello amministrativo democratico ed efficiente. Se da parte dei nostri enti si vive ancora una sorta di disorientamento, ciò è dovuto anche al ruolo giocato dai media, quindi dall'influenza che essi esercitano sull'opinione pubblica. Basti pensare a quello che è accaduto a partire dall'elezione diretta del sindaco/presidente. I cittadini hanno riconosciuto nel sindaco il nuovo, nelle assemblee il simbolo di un passato da scacciare. La logica del governo locale, almeno nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe basarsi su due poli, esecutivo e consiglio, quindi sul principio del *simul stabunt et simul cadent*. Ma nella realtà quotidiana le cose

stanno diversamente. Inutile negarlo. La legge 81/93 per l'elezione diretta del sindaco era nata anche per evitare ribaltoni e cambi di maggioranza. E invece i ribaltoni possono tuttora essere fatti. Questa legge – diciamolo chiaramente – di fatto permette al sindaco di poter cambiare la sua maggioranza, nominando in giunta assessori di partiti differenti rispetto alla coalizione con cui si era presentato in campagna elettorale. E invece tutto il panorama legislativo non dà al consiglio nessuna possibilità di scegliere al proprio interno, quindi mantenendo la stessa maggioranza un nuovo sindaco, qualora ce ne fosse bisogno. Allora nella legge è insita una profonda contraddizione. Ora è evidente che in una democrazia compiuta debba esserci invece il classico rispetto dei compiti. Possono cambiare il contenuto e lo stile della politica, fra cinquant'anni potrebbero anche essere irriconoscibili. Ma la necessità della politica non potrà mai venire meno. Ed è nelle assemblee che essa trova il suo luogo naturale perché è lì che gli uomini, che le idee si confrontano. È solo il dibattito che si inquadra all'interno di alcuni principi fondamentali – in particolare quelli di uguaglianza, di efficienza, di responsabilità, di libertà – che può modellare e garantire delle forme mature di governo. In una società democratica e partecipata, dove l'opinione pubblica è continuamente informata su tutto ciò che succede nel mondo, occorre rafforzare i tempi della rappresentanza, nonché i luoghi. Spetta a noi fare massa critica, diventando portatori di questo messaggio per un cambiamento radicale, ma opportuno e non più procrastinabile dello stato attuale delle cose. Iniziamo a riflettere e a far tesoro dei dubbi che possono nascere. La democrazia ha bisogno del ritorno della politica, perché è l'unico metodo in grado di far suonare il campanello d'allarme ogni volta che l'indifferenza può affogare il senso del pubblico e il valore della rappresentanza. Quando parlo di politica mi riferisco alla vis, alla passione che c'è dietro questa parola di antica origine greca. Non a caso politica in greco indica tutto ciò che riguarda la città. Politica e città sono un binomio inscindibile. Non esiste l'una senza l'altra. Una società non si regge solo sull'economia, questo, lo sappiamo tutti, è un grave errore di derivazione marxista. Il rischio che si corre, se si continua così, è quello di dare vita a un'oligarchia, al governo cioè di pochi. In questo modo muore la politica, in questo modo muore la democrazia e si dà vita al potere dei tecnici. Dall'unione della cultura e della politica, invece, nasce la democrazia, vale dire la vita di una città, che dà voce alle sue esigenze esprimendo i suoi rappresentanti direttamente. Se il pensiero, la cultura o la politica cessano di esistere, automaticamente cessa la vita cittadina. E si finisce per vivere senza ideali, senza passione, senza combattere per il miglioramento della società. La democrazia si basa su un sostrato che la alimenta, questo sostrato è la vita di una città, è la politica. La degenerazione della politica, è da condannare, com'è da condannare qualsiasi forma di degenerazione, ma c'è un modo per realizzare il buon governo: è il metodo dell'unione fra gli ideali da una parte e l'efficienza dall'altra.

Interventi: Pedroni, Perrino, Manusardi, Magri, Dubini, Barrow e Gaggeri.

Comunicazioni del Presidente:

Vi informo che Giovedì 25 Settembre alle ore 18.30 alla Galleria S. Carlo di via Manzoni verrà inaugurata una Mostra del caro amico Mario Rossello.

Ricordo che Lunedì 20 ottobre 2003, alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Babila, ci sarà una Messa per tutti i defunti del nostro Club.

Informazioni rotariane:

Sabato 27 settembre 2003 a Villa Antona Traversi-Meda dalle ore 9.00 alle ore 17.00 c'è la Giornata del Presidente.

Giovedì 2 ottobre 2003 si terrà presso il Golf Club Brianza la gara di golf "Memorial Trophy Dino Salvatore Berretta". Chi fosse interessato può rivolgersi alla Segreteria presso il Circolo della Stampa (Rotary Milano San Siro - tel. 02780854; e-mail: marco.faedo@rotarymisansiro.org; segreteria@rotarimisansiro.org).

Nuovo Club: Un nuovo Club è entrato a fare parte del Distretto 2040: R.C. Lecco Manzoni, il cui presidente è il P.D.G. Dott. Luciano Deriu Campus.

Cambio di Sede:

- **Il R.C. Milano Fiera** ha cambiato sede: le riunioni si tengono ora presso il Circolo della Stampa (Corso Venezia 16, Milano).

- Il R.C. Busto-Gallarate-Legnano "Ticino" ha cambiato sede: le riunioni si tengono ora presso il Ristorante Mosaico (Via Sempione 150, Busto Arsizio).

Cambio di nomi di alcuni Club:

- Il R.C. della Martesana in: R.C. della Martesana Milanese.
- Il R.C. San Carlo Naviglio Grande in: R.C. Milano Naviglio Grande San Carlo
- Il R.C. Arese Villoresi in: Milano Villoresi

Informazioni di Segreteria:

Vi informiamo che il nuovo Console Generale di Francia è il signor Renaud Levy.

Annuario 2003-2004

I Soci sono pregati di volere controllare sull'annuario 2003-2004 i dati loro riguardanti e di comunicare al Segretario Mario Massone **entro il 15 dicembre 2003** le eventuali correzioni e variazioni (oltre tale data non vengono più accettate dall'Istituto Culturale Rotariano).

Presentazione del Relatore della prossima conviviale: Dott. C. Lucioni

Attualmente è Direttore di Ricerca in Economia Sanitaria presso ADIS International Ltd di Milano dove si occupa di politica sanitaria.

Dal 1980 al 2001 è stato Direttore di Ricerca all'Istituto di Economia Sanitaria (Milano).

Ha svolto attività didattica come professore a contratto in diversi atenei italiani.

E' membro del Comitato Scientifico nel Gruppo per l'utilizzazione dei Farmaci (DURG Italia).

E' membro di Comitati di Direzione di numerose riviste internazionali (è stato editore dell'edizione italiana de "The Medical Letter").

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

Sede: Società del Giardino – Via San Paolo 10 - Milano

SETTEMBRE 2003

Lunedì 29 Settembre 2003 ore 12.45

Dott. C. Lucioni (Direttore in Economia Sanitaria presso ADIS International Ltd di Milano):
“Farmaco-economia: si può conciliare stato e mercato?”

OTTOBRE 2003

Lunedì 6 Ottobre 2003 ore 12.45

F. Biloslavo (giornalista professionista): “Giornalismo di guerra vissuto dalla prima linea”

Lunedì 13 Ottobre 2003 ore 19.45

Prof. R. Vaccani (docente universitario Bocconi): “Sotto la pelle delle relazioni”

E' indispensabile prenotarsi presso il Prefetto Motta Gloria (tel. 02 48022501 e-mail: mirella.motta @giroscopio.net oppure mglori@tin.it)

Lunedì 20 Ottobre 2003 ore 12.45

Prof. D. Del Corno (Professore ordinario di letteratura greca – Università Statale di Milano):
“L'idea di giustizia nel mondo greco”

Lunedì 27 Ottobre 2003 ore 12.45

On. C. Muscardini (Parlamentare Europeo): “La Convenzione europea. Nuove occasioni per l'Italia e per l'Europa”

Allegati:

1. *Visita culturale di Autunno: Siena (Mostra di Duccio) e Pienza: 21/23 Novembre 2003*
2. *Programmi altri Club n° 6 e 7.*

VISITA CULTURALE DI AUTUNNO
SIENA - MOSTRA DI DUCCIO - E PIENZA

21 - 23 Novembre 2003

1. Duccio

E' di prossima apertura a Siena (4 ottobre) la "Mostra" di Duccio da Boninsegna.

La Sua posizione di pittore "alla maniera greca" si ricollega, per certi versi, all'arte Bizantina e apre verso nuovi orizzonti.

E' un evento da non perdere e non lo perderemo..

La Mostra vera e propria è completata dalla visita a 3 affreschi della cripta, di recente scoperta.

2. Monte dei Paschi

Oltre alla Mostra e agli affreschi (questa visita però è riservata, per insuperabili limiti numerici di accesso, a sole 25 persone) visiteremo privatamente la sede storica della banca Monte dei Paschi di Siena.

3. Pienza

Molti hanno già visitato Pienza, la famosa città rinascimentale "inventata" da Pio II (1458 - 63), ma pochi hanno avuto l'occasione di scoprirla attraverso una lettura particolare in chiave archeologica. Guidati da Laura Visentin (specializzata in archeologia Medioevale all'Università di Firenze e autrice di una specifica ricerca sul borgo medievale "Corsignano" esistente sul sito prima di Pienza), visiteremo la città ribaltando la prospettiva tradizionale e cioè prendendo il centro rinascimentale non come fine esclusivo della visita, ma come punto di partenza per una ricostruzione a ritroso del borgo medievale.

Partendo dal tessuto edilizio attuale verranno evidenziate le strutture urbanistiche medioevali.

Il viaggio sarà effettuato in pullman con partenza Venerdì 21 novembre 2003 alle h. 15,00, e prevede 2 pernottamenti a Siena.

Va segnalato sin da ora che mentre non esistono limiti numerici per la visita alla "Mostra" di Duccio, al Monte dei Paschi e a Pienza, l'accesso ai tre affreschi della cripta è riservato a solo 25 persone.

Questa restrizione suggerisce di riservare tali posti ai primi 25 iscritti. Le prenotazioni potranno essere inoltrate direttamente al prefetto Mirella Motta Gloria (fax n. 02 - 48195199 tel. n. 02 - 48022501)

PROGRAMMA

Venerdì 21 Novembre

h 15.00 partenza in pullman da Milano

arrivo previsto a Siena in serata ore 20.00 presso l'ottocentesca Villa Scacciapensieri (via di Scacciapensieri 10, Siena, tel 0577 - 41441)

h 20.30 cena presso la villa stessa

Sabato 22 Novembre

h. 9.00 Visita guidata della sede storica del Monte dei Paschi di Siena (1,5 ore circa)

h.12.00 Visita guidata alla mostra Duccio da Boninsegna (due ore circa)

h.14.00 colazione libera

Pomeriggio a disposizione

h. 19.30 visita guidata agli affreschi recentemente scoperti nella cripta di Santa Maria della Scala (riservato ai primi 25 iscritti)

h. 20.15 cena nel centro di Siena presso la trattoria tipica "Papei" (Piazza del Mercato 6, tel. 0577 - 280894)

Domenica 23 Novembre

h. 8.30 partenza per Pienza, con visita guidata

h. 13.00 colazione

h.15.00 partenza da Pienza con rientro a Milano, previsto intorno alle ore 19.00

PROGRAMMI DEI ROTARY MILANESI
Settimana n° 6 Anno sociale 2003/2004 dal 22 al 26 Settembre 2003

CLUB	Data /Orario	SEDE	RELATORE	ARGOMENTI	NOTE
Interclub: AQUILEIA SAN BABILA	Lun. 22 ore 20	G. Hotel Duomo	Dott. Gc. Mazzucca	I quotidiani La crisi dell'informazione	Coniugi
FIORI	Lun. 22	Jolly President			
GIARDINI	Lun. 22	La Terrazza			
NORD EST	Lun. 22 ore 20	Jolly Touring	Prof. Morselli	Interplast	
SCALA	Lun. 22 ore 20	Marino alla Scala	Prof.ssa A. Cargnel	Ospedale Sacco: influenza ed epidemie: prevenzione e cure	
SUD	Lun. 22				
SUD EST	Lun. 22				
SUD OVEST	Lun. 22 ore 20	Circolo Mozart		Budget 2003/4. Confronto fra i Soci con proposte di service e definizione prioritaria di intervento	Coniugi
Interclub: MI-P.ta Venezia Leonardo da Vinci	-	Teatro di verdura		Simposio Grecia - Magna Grecia Buffet con sapori ellenici e nettare degli Dei	Coniugi
VERCELLINA	Lun. 22 ore 12,45	Società Giardino	Dott. R. Caputo	Il valore dei Parlamenti locali nella vita della polis	Coniugi
LINATE	Mart. 23				
MANZONI	Mart. 23 ore 20	Società Giardino	Arch. C. Gasparrini	Il senso dei luoghi e il sapere comune di una collettività	Coniugi
MILANO	Mart. 23 ore 13	Circolo Stampa		Visita del Governatore del 2040° D. D.ssa A. Faraone Lanza	
NORD	Mart. 23 ore 13	Ristorante Savini	Prof. A. Schiraldi	La sperimentazione 'Leadership Plan'	
Porta Vittoria	Mart. 23 ore 20	Circolo Mozart		Intervento dell'Ambasciatore d'Ungheria, Dott. Kovacs Istvan	
SEMPIONE	Mart. 23				
VISCONTEO	Mart. 23 ore 20	Circolo Mozart		Parliamo fra di noi	
MI-Cà Granda	Merc. 24				
Arco della Pace	Merc. 24				
CORDUSIO	Merc. 24 ore 20	Circolo Mozart	Dott. R. Remtocchini	L'impresa giapponese e la cultura manageriale	
EST	Merc. 24 ore 20	Circolo Mozart	Prof. A. Quadrio Curzio	Unione Europea per costruzione e costituzione	Coniugi
FIERA	Merc. 24 ore 20	Società Giardino		Visita del Governatore del 2040° D. D.ssa A. Faraone Lanza	Coniugi
OVEST	Merc. 24 ore 20	Circolo Stampa	D.ssa A. Crespi Amici della Scala	Gli Amici della Scala compiono 25 anni	Coniugi
CASTELLO	Giov. 25				
DUOMO	Giov. 25 ore 19	Circolo Mozart	A. Pinna Berchet	Fondazione 3M: nuove prospettive di promozione aziendale	
EUROPA	Giov. 25				
Interclub: NORD OVEST SEMPIONE	Giov. 25 ore 20	Circolo Mozart		Incontro con i giovani del Rotaract	Coniugi
SAN SIRO	Giov. 25 ore 12,45	Circolo Stampa	Dott. M. Periini Pres. Assolom.	La nostra industria potrà ancora crescere?	
SAN CARLO Naviglio Grande	Giov. 25 ore 20	Circolo Mozart	Arch. M. Rachtian	Feng Shui e architettura per un ambiente armonico	Coniugi
SETTIMO	Giov. 25				

PROGRAMMI DEI ROTARY MILANESI
Settimana n° 7 Anno sociale 2003/2004 dal 29 Settembre al 3 Ottobre 2003

<u>CLUB</u>	Data /Orario	SEDE	RELATORE	ARGOMENTI	NOTE
Ca' granda	Lun. 29				
FIORI	Lun. 29				
Interclub: GIARDINI NORD	Lun. 29 Ore 19,45	La Terrazza	D.ssa D. Corti	L'Ospedale St. Mary di Gulu (Uganda)	Coniugi
MANZONI	Lun. 29 Ore 8	Hotel De Milan	Prof. N. Pasini	La comunicazione nell'area pubblica	
MONFORTE	Lun. 29 Ore 20	Circolo Stampa	Prof. G. Ottogalli	Il formaggio: questo sconosciuto	Coniugi
NORD EST	Lun. 29 Ore 20	Jolly Touring	Prof.ssa M. R. Gismondo	Globalizzazione microbiologica: una minaccia per la globalizzazione	
SCALA	Lun. 29 Ore 21			Visita guida all'Abbazia di Sant'Ambrogio	Coniugi
SUD	Lun. 29				
SUD EST	Lun. 29				
SUD OVEST	Lun. 29				
VERCELLINA	Lun. 29 Ore 12,45	Società Giardino	Dott. C. Lucioni	Farmaco economia: si può conciliare stato e mercato?	
AQUILEIA	Mart. 30			Visita guidata al "Cenacolo" e Chiesa S.M. delle Grazie Seguirà cena con piatti tipici del territorio di antica tradizione	Coniugi
LINATE	Mart. 30 Ore 20	Hotel Jolly President	A. Abbiati	L'edicola informa	Coniugi
MILANO	Mart. 30 ore 13	Circolo Stampa	. Avv. M. Monti	Presentazione nuove Socie Imprese socialmente responsabili	
SAN BABILA	Mart. 30 Ore 20	Ristorante Il Salotto		"Caminetto" con autopresentazione nuovo Socio	
SEMPIONE	Mart. 30				
Interclub: VISCONTEO EUROPA	Mart. 30 Ore 20	Circolo Mozart	Ambasciatore della Corea Dott. Song	Problematiche e rapporti internazionali del suo Paese	Coniugi
Arco della Pace	Merc. 1 Ore 20	Circolo Mozart	Dott. C. Corbetta	Le nuove frontiere dello screening neonatale delle malattie congenite	Coniugi
CORDUSIO	Merc. 1				
EST	Merc. 1				
FIERA	Merc. 1 Ore 19,30	Fiera Campionaria		Aperitivo in Fiera	
OVEST	Merc. 1 Ore 13	Circolo Stampa	R. Lang	(titolo da definire)	
CASTELLO	Giov. 2				
DUOMO	Giov. 2				
NORD OVEST	Giov. 2 Ore 12,45	Circolo Mozart	D.ssa M. Bertazzoli	Vivere bene secondo Fangshj	
San Carlo Naviglio Grande	Giov. 2 Ore 20	Circolo Mozart		Attività rotariana	
SAN SIRO	Giov. 2 ore 20	Golf Club Brianza	Le prenotazioni, per la gara, direttamente al Golf Club	Nel pomeriggio si svolgerà la gara di Golf in ricordo del Consocio D. S. Berretta e, al termine della cena, saranno premiati tutti i vincitori e verranno estratti numerosi premi	Coniugi ed Amici
SETTIMO	Giov. 2				